

VETRO AUTO
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE
Daily

Numero Verde Gratuito
800 01 06 06

www.glassdrive.it

GLASSDRIVE®
Un marchio Saint-Gobain

● VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

N. 1775

PRIMO PIANO

La Triade Sicura di Livorno

I Carabinieri di Livorno hanno eseguito dieci misure cautelari per associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e al "fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona". Gli indagati simulavano lesioni e procuravano danni aggiuntivi alle auto per dimostrare la gravità degli incidenti, con ulteriori danni inventati di sana pianta.

Il metodo era quello della "Triade sicura", come il nome della lesione al ginocchio che avrebbe fatto ottenere un risarcimento certo. Per ogni incidente, i vertici dell'organizzazione si servivano di un minimo di tre persone compiacenti.

Coinvolte nelle indagini ci sono complessivamente 89 persone, per 18 di loro l'accusa è di associazione per delinquere, mentre le altre 71 persone indagate a piede libero. Fra queste figura anche il cantante Enrico Nigiotti: l'artista sarebbe stato coinvolto per un risarcimento di 12mila euro in seguito a un incidente stradale avvenuto nel febbraio del 2018, nel comune di Sanremo. Il cantante, in una nota pubblicata sulla sua pagina Facebook, conferma di essere indagato, dichiarandosi però estraneo a ogni fatto illecito. Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

MERCATO

Ivass, ci vuole più assicurazione

Nella relazione annuale, l'Istituto ha messo in evidenza le priorità per il futuro del settore dei rischi, uscito con qualche incertezza in più dall'emergenza Covid-19 ma che si appresta ad affrontare la recessione economica con l'eredità dall'anno scorso di un Roe medio del 12%, il doppio rispetto al 2018

Serve più assicurazione, più collaborazione tra settore pubblico e privato e una maggiore educazione assicurativa. Con queste necessità il settore assicurativo esce dall'emergenza Covid-19: un'uscita ancora condizionata dalle evidenti limitazioni alla normale vita di tutti i giorni e con un bagaglio di maggiori incognite. Ma anche con non pochi punti di forza.

In occasione della relazione annuale del presidente di Ivass, **Daniele Franco**, inviata alle redazioni ma sintetizzata e commentata in un evento web dal segretario generale **Stefano De Polis**, l'Istituto ha fatto il punto della situazione sulla prima parte dell'anno e dettato le priorità per il settore dei rischi del prossimo futuro.



Daniele Franco, presidente di Ivass

NEL 2019 LA REDDITIVITÀ È RADDOPPIATA

Il comparto assicurativo aveva chiuso un 2019 molto positivo, con una raccolta a circa 140 miliardi di euro, con una grande espansione del ramo vita, ma anche con una buona crescita per i settori salute e altri rami danni. La contrazione dell'1% dell'Rca, a sostanziale parità del parco auto, denotava ancora una volta una riduzione dei prezzi (-2,7% anno su anno).

Ancora più importanti sono state redditività e solvibilità: nel 2019, il Roe medio del settore ha raggiunto il 12%, un dato che è il doppio rispetto al 2018; mentre la solvibilità a dicembre era al 240% in media, cioè 2,4 volte il minimo fissato dalla normativa. In questo scenario, si sono avuti lo shock della pandemia e poi la recessione che ha introdotto molta incertezza.

A fine marzo, fa sapere Ivass, c'è stata una flessione del 25% del Solvency ratio medio di mercato: per questo l'Istituto ha iniziato un monitoraggio della solvibilità e della liquidità che ha portato a interventi nei confronti di imprese con Solvency ratio sotto il 130%. Allo stesso tempo, le compagnie hanno seguito le raccomandazioni di Ivass e non hanno distribuito (sospesi o rinviati) dividendi per circa 4,4 miliardi di euro.

LA FORZA DELLA GOVERNANCE

Nonostante questi dati siano comunque confortanti, l'Ivass ha ancora una volta sottolineato l'opportunità di interventi più profondi nel meccanismo del *volatility adjustment*: la crisi ha messo in evidenza l'inadeguatezza di alcuni strumenti europei, ecco perché l'Autorità italiana vuole definire in sede continentale nuove misure per mitigare gli effetti pro-ciclici di una futura crisi sistemica.

A livello nazionale, in questi anni, per garantire solidità ed efficienza, l'Istituto ha chiesto e ottenuto che le compagnie si dotassero, oltre che di una forza finanziaria adeguata, anche di robusti sistemi di governance.

Il mercato ha quindi avviato importanti rafforzamenti nei processi di governo dei rischi, anche se ci sono alcuni punti che ancora devono essere migliorati. Nonostante questo, ha ricordato De Polis, l'Fmi ha lodato le riforme e i regolamenti attuati nel mercato italiano: ma occorre rafforzare il dialogo tra cda e management, ha chiosato il segretario generale.

(continua a pag. 2)

VETRO AUTO
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE
Daily

• VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

N. 1775

Numero Verde Gratuito
800 01 06 06

www.glassdrive.it

GLASSDRIVE®
Un marchio Saint-Gobain

(continua da pag. 1)

RCA, I RISPARMI CHE ARRIVANO DAL LOCKDOWN

La pandemia ha fatto emergere anche nuove esigenze di protezione presso la popolazione e il mercato ha accompagnato il sorgere dei nuovi bisogni con varie iniziative. La sospensione forzata delle attività economiche ha messo in evidenza questioni cruciali di sostegno al reddito.

Dall'altra parte, la riduzione della circolazione ha comportato, secondo le simulazioni di Ivass, una riduzione del 50% della frequenza sinistri, con un risparmio per le compagnie tra 36 e 41 euro per polizza tra il primo febbraio e il 15 maggio: alla luce di questo fatto, l'Istituto si attende che le compagnie mettano in campo misure di ristoro per gli assicurati.

Come si diceva, anche nel 2019 è proseguita la discesa del prezzo dell'Rca, -22% in sei anni. Tra il 2012 e il 2018 il divario del costo della polizza rispetto ai principali Paesi europei si è ridotto da 200 a 90 euro.

Restano aree con prezzi molto alti soprattutto per i giovani ed è anche per questo motivo che l'Ivass ritiene non più procrastinabile una riforma complessiva e organica dell'Rc auto, che tenga conto delle nuove abitudini e dell'espansione delle nuove tecnologie.

UNA VIGILANZA SEMPRE PIÙ STRATIFICATA

Tornando all'attività di vigilanza, l'Ivass ha enfatizzato soprattutto il tema della vigilanza di condotta di mercato, una responsabilità che fa carico in primis agli operatori, mentre per quanto riguarda l'azione dell'Istituto, grande attenzione è stata riservata alla Pog: l'obiettivo di Ivass è agire sia in fase assuntiva, sia in quella liquidativa. De Polis, citando la relazione del presidente Franco, ha spiegato che occorre più chiarezza e comparabilità nei prodotti offerti, mentre nella gestione del contratto e in quella dei sinistri, vanno tutelati l'applicazione delle clausole e il tempestivo risarcimento. Su questi punti saranno presto emanati i regolamenti in materia, con una più chiara ripartizione di competenze tra Ivass e Consob.

Sempre per quanto riguarda la vigilanza, l'Istituto ha ottenuto il sostegno finanziario dall'Unione Europea per la definizione di una nuova metodologia di mystery shopping, di cui sono stati previsti due esercizi pilota per le vendite dirette e online. Più in generale, Eiopa è impegnata ad armonizzare l'azione dei regolatori nazionali, con l'obiettivo di strutturare nuove pratiche condivise.

Proseguono, infine, i lavori per l'avvio dell'Arbitro assicurativo, per il quale sono state già assunte le nuove risorse che se ne occuperanno ed è pronta la struttura tecnologica: tutto dipenderà dai regolamenti attuativi ancora pendenti al ministero.

VERSO UN NUOVO MODELLO EUROPEO DI ASSICURAZIONE

In tutto questo, il futuro è condizionato dalla crisi che stiamo vivendo e che ha già impartito importanti lezioni. Sono state prese dai governi nazionali e continentali misure senza precedenti anche in ambiti in cui una più ampia diffusione delle polizze avrebbe garantito più velocità d'intervento e miglior sostegno alle famiglie e alle imprese.

Per l'attività assicurativa vanno trovate nuove vie di cooperazione pubblico-privato. Al momento non esiste un mercato in grado di mitigare il rischio di pandemia soprattutto nella business interruption. Occorre riflettere sui modelli di valutazione del rischio. Il mercato assicurativo deve giocare un ruolo a livello europeo attraverso un modello che dovrebbe estendersi a tutti i rischi con carattere catastrofico: pandemie, eventi naturali ma anche minacce cyber.

Fabrizio Aurilia

CRIF Digital Next

Your next digital step
toward Open Insurance & Sustainable Business

digitalnext.crif.it

CRIF
Together to the next level

VETRO AUTO
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE
Daily

● VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

N. 1775

Numero Verde Gratuito
800 01 06 06

www.glassdrive.it

GLASSDRIVE
Un marchio Saint-Gobain

MERCATO

Il valore del welfare di comunità

Carlo Cimbri, ad di Unipol, è intervenuto nel corso di un webinar organizzato da Welfare, Italia per sottolineare l'esigenza di una partnership fra pubblico, privato e no-profit per ripartire dopo l'emergenza coronavirus

Carlo Cimbri, amministratore delegato del gruppo **Unipol**, è netto: lo Stato non può fare tutto. L'Italia si appresta a ripartire dopo l'emergenza coronavirus con un tessuto produttivo in grave crisi e un debito pubblico lanciato verso la soglia del 150% del Pil. Per superare questa fase delicata, a detta di Cimbri, sarà necessario l'impegno di tutti: pubblico, privato e no-profit devono unire gli sforzi per sviluppare un welfare di comunità in grado di fornire risposte adeguate alle diverse criticità che toccano l'intero territorio nazionale.

Intervenuto nel corso del webinar *Il nuovo welfare di comunità e l'alleanza tra pubblico, privato e no-profit*, organizzato da **Welfare, Italia**, think tank promosso dal gruppo bolognese in collaborazione con **The European House – Ambrosetti**, Cimbri ha analizzato i possibili effetti del coronavirus sulle disuguaglianze socio-economiche dell'Italia per rimarcare, insieme a **Ferruccio de Bortoli** e **Giuseppe Guzzetti**, il ruolo del welfare di comunità e affrontare le sfide sociali della nuova normalità.

L'impegno del settore privato

"Il trend per cui lo Stato non possa far tutto è ineliminabile e incontrovertibile, perlomeno in Italia", ha affermato Cimbri. E ciò a maggior ragione adesso che, dopo l'adozione di misure straordinarie per sostenere l'economia, "le esigenze di bilancio torneranno drammaticamente di attualità". Gli italiani usciranno dall'emergenza coronavirus con un debito pubblico molto più alto che richiederà una ancor più ferrea disciplina

di bilancio. Ed è qui, secondo Cimbri, che il settore privato può intervenire per sostenere lo Stato nella fornitura di prestazioni sociali essenziali.

In ambito sanitario, per esempio, "il privato dovrà sgravare il pubblico dalle prestazioni che possono essere svolte fuori dagli ospedali, in maniera altrettanto efficace e forse con maggiore velocità".

Il ruolo delle assicurazioni

Le assicurazioni, in questo contesto, sono pronte a fare la propria parte. Non tanto, ha affermato Cimbri, nel contrasto di future pandemie, che



Carlo Cimbri, amministratore delegato del gruppo Unipol

sono "eventi straordinari" e richiedono, pertanto, "risposte straordinarie da parte degli Stati". Quanto piuttosto nel "favorire la ripresa economica e la crescita in generale, agendo accanto allo Stato come investitori di lungo periodo".

Cimbri si è soffermato soprattutto sulle possibilità offerte dagli investimenti infrastrutturali. "Bisogna rilanciare, ammodernare e costruire infrastrutture, di natura tecnologica e non", ha osservato. "Questo Paese – ha aggiunto – ne ha bisogno: non possiamo ricordarcene solo in occasione di tragedie come quella del Ponte Morandi. Siamo a un vero tornante nella storia: da come sarà spesa l'enorme massa di risorse che nessun Governo ha mai potuto stanziare negli ultimi 30-40 anni, dipenderà il nostro futuro".

Verso un nuovo welfare

La formula vincente per il rilancio dopo l'emergenza coronavirus, secondo l'amministratore delegato di Unipol, resta quella del welfare di comunità. "Questa fase è cruciale anche per il sistema di welfare del prossimo futuro ed è essenziale costruire pilastri aggiuntivi al sistema pubblico", ha affermato. A detta di Cimbri, la pandemia ha palesato "la necessità di un privato sociale di prossimità", in cui tutti gli attori sociali possano concorrere per rilevare le esigenze della popolazione e fornire risposte adeguate ai loro bisogni. "Sul territorio italiano ci sono situazioni troppo diverse per pensare di trovare soluzioni uniche", ha osservato. "Il welfare privato – ha proseguito – può dare risposte a queste comunità: serve una rivalutazione, una rideterminazione del medico di comunità e, più in generale, del welfare di comunità".

Giacomo Corvi



VETRO AUTO
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE
Daily

Numero Verde Gratuito
800 01 06 06

www.glassdrive.it

GLASSDRIVE®
Un marchio Saint-Gobain

● VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

N. 1775



Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 19 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577